

Una apposita produzione videografica con sottofondo musicale favorisce l'introduzione dei presenti all'esposizione del Presidente Maurizio Savoncelli. Le parole chiave, come continuità e rinnovamento, preludono al tema centrale di fondo: l'impegno portato avanti sinora con puntualità. Una fondamentale e imprescindibile testimonianza, senza la quale ora non potrebbero fare seguito le novità annunciate e lo slancio con cui sono stati fissati dal Consiglio Nazionale i successivi obiettivi da raggiungere.

Prendendo poi la parola, il Presidente Maurizio Savoncelli rivolge un preliminare e caloroso ringraziamento ai Presidenti di Collegio. Un incipit che vuole sottolineare, come il passaggio per arrivare alla attuale compagine, che segna la riconferma di sole 3 figure e l'insediamento dei restanti 8/11 dei componenti, sia stato foriero di una eco risonante, riprova di una complessiva sintonia di fondo: lo stesso cambiamento si è esteso anche nei vertici territoriali, che hanno registrato nuove nomine nel 50% circa dei casi. Inoltre, gli eletti rispecchiano un trend nazionale di abbassamento dell'età: i Presidenti dei Collegi di Foggia e di Agrigento, rispettivamente Antonio Troisi e Silvio Santangelo, hanno il primo 38 e il secondo 40 anni. Non solo: anche la presenza delle donne continua a segnare con il più il numero delle dirigenti all'opera nella classe dirigente.

A seguire, il Presidente Maurizio Savoncelli tocca con dovizia di particolari ogni argomento di interesse per la Categoria e per gli iscritti, spaziando dalla riforma del percorso di accesso alla professione, all'entusiasmo con cui gli atenei italiani più rappresentativi hanno scelto di avviare un corso di laurea dedicato alla professione, benché il relativo disegno di legge sia attualmente in discussione alla competente Commissione al Senato della Repubblica. Ha parlato poi di formazione e aggiornamento, di redditi, di equo compenso, di regime dei minimi e di flat tax, dei decreti "Sblocca Cantieri" e "Crescita", di Europa e Rete delle Professioni Tecniche. Avviandosi alle conclusioni, così il Presidente Maurizio Savoncelli ha motivato le ragioni che hanno portato alla scelta del tema dell'incontro: il lavoro.

“Dopo essere costantemente intervenuti per connotare il Geometra come un professionista che opera in modo multidisciplinare e interdisciplinare, dopo aver accreditato un rappresentante della Categoria in ogni tavolo istituzionale, in ogni consultazione pubblica e privata, abbiamo capito che una parte decisiva della nostra missione era stata ormai svolta. Erano stati fissati un ruolo e una autorevolezza ‘nuovi’ della nostra Categoria ed era giunta l'ora di affrontare - sotto un'altra luce - il tema del lavoro. Per questo, abbiamo voluto dare una impostazione dedicata a questa convocazione: c'è bisogno di lavoro ‘nuovo’, quasi esclusivo, di ‘nuove’ qualificazioni per i nostri esperti e tecnici. Si tratta di un impegno che ‘dobbiamo’ ai giovani e ai meno giovani, quest'ultimi stretti dalle difficoltà e talvolta meno in grado di declinarsi rispetto alle ultime generazioni. Per riuscire a fare questo passo importante, abbiamo bisogno della vostra collaborazione: aiutateci a fare dell'Italia un paese ‘nuovo’, migliore e sostenibile; aiutateci a diffondere la cultura della Categoria! Viva l'Italia, viva i Geometri”.